

# La raccolta di avifauna italiana del naturalista "Andrea Fiori" (Sassuolo, MO)

Ivano Ansaloni

Dipartimento di Scienze della Vita-Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, via G. Campi, 213 D. I-41125 Modena.  
 E-mail: ivano.ansaloni@unimore.it

Aldo Imperiale

LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), sez. di Modena

## RIASSUNTO

Il Naturalista Andrea Fiori si interessò principalmente di ornitologia ed entomologia. La sua collezione di avifauna italiana è attualmente composta da 634 esemplari, raccolti per lo più nell'ultimo quarto del 1800, suddivisi in 272 specie ascrivibili a 151 generi, 61 famiglie e 20 ordini. Per molte di esse sono presenti le diverse livree in relazione ad età, sesso, stagione e sottospecie. La maggior parte degli esemplari è stata preparata dallo stesso prof. Fiori. È stata effettuata la revisione tassonomica sui singoli esemplari. Con questo contributo, oltre a ribadire l'importanza della collezione vengono segnalate le tappe successive del percorso che hanno portato all'attuale, definitiva, esposizione. Si tratta sicuramente di un bell'esempio di recupero, conservazione e valorizzazione di una collezione dal valore sia storico che scientifico.

Parole chiave:

collezione storica, avifauna italiana, Andrea Fiori, Sassuolo (MO).

## ABSTRACT

*The collection of Italian birdlife of the naturalist "Andrea Fiori" (Sassuolo, MO).*

*The Naturalist Andrea Fiori was mainly interested in ornithology and entomology. His collection of Italian birdlife is currently composed of 634 specimen, collected mostly in the last quarter of 1800, divided into 272 species attributable to 151 genera, 61 families and 20 orders. For many of them there are different plumages in relation to age, sex, season and subspecies. Most of the specimens were prepared by the same prof. Fiori. It was performed the taxonomic revision on the single specimen. With this contribution, in addition to confirming the importance of the collection are indicated the following steps of the path that led to the current and final exhibition. This is certainly a good example of recovery, conservation and enhancement of a collection of both historical and scientific value.*

Key words:

historical collection, Italian birdlife, Andrea Fiori, Sassuolo (MO).

## INTRODUZIONE

Il Naturalista Andrea Fiori (Scandiano-RE 18 marzo 1854, Bologna 4 settembre 1933) si interessò principalmente di ornitologia ed entomologia.

La collezione ornitologica che porta il suo nome è attualmente composta da 634 esemplari di avifauna italiana raccolti per la maggior parte nell'ultimo quarto del XIX secolo. E' di proprietà del comune di Sassuolo (MO) cui la famiglia della studioso la cedette nel 1936, a pochi anni dalla sua morte. Dopo un meticoloso intervento di restauro e una temporanea ubicazione presso villa Guerzoni, in pieno centro storico a Sassuolo, è attualmente conservata in dieci vetrine collocate in locali attigui alla scuola secondaria di primo grado "Francesco Ruini" dove ne è garantita la fruizione. Fanno inoltre parte della raccolta 24 esemplari di mammiferi tra cui un lupo, una lontra proveniente da Venezia, una martora proveniente da

Forni di Sopra (UD) ed un gatto selvatico proveniente dalla Calabria.

La collezione entomologica Fiori è conservata in due sedi: Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale (Università di Bologna) e Museum für naturkunde der Humboldt-Universität zu Berlin-zoologisches Museum di Berlino (Pedroni, 2006).

L'opera di Fiori si colloca in un periodo particolarmente fecondo per lo studio dell'avifauna modenese: oltre a Fiori, che tra il 1879 e il 1896 pubblica diversi lavori di ornitologia, ricordiamo Paolo Bonizzi, Pietro Doderlein autore dell'opera "Avifauna del modenese e della Sicilia" (1879), Luigi Picaglia che pubblicò l'Elenco degli uccelli del modenese (1888 e 1889) rimasto per oltre ottant'anni l'unico contributo organico e completo sull'argomento.

Per quanto riguarda le segnalazioni ed i contributi di Andrea Fiori ricordiamo la prima segnalazione per



Fig. 1. Venturone corso *Carduelis corsicana*.

l'Italia di Alzavola asiatica *Anas formosa*, la prima segnalazione per il modenese di albanella pallida *Circus macrourus*, cuculo dal ciuffo *Clamator glandarius*, calandrella *Calandrella brachydactyla*, magnanina comune *Sylvia undata*, Luì bianco *Phylloscopus bonelli*, sottospecie nordeuropea del codibugnolo *Aegithalos caudatus caudatus*, venturone corso *Carduelis corsicana* (fig. 1).

E' nota l'abitudine del Fiori di consumare in famiglia carne di selvaggina, compresa quella avanzata dagli esemplari preparati per la collezione, vengono riportate anche alcune considerazioni sulla commestibilità e sul gradimento di tali carni: le specie più gradite sono risultate alzavola e marzaiola, seguite dalla "storica" alzavola asiatica, pure considerata buonissima. Buone sono risultate poi le carni di smergo maggiore, smergo minore e pesciaiola, addirittura preferite allo stesso germano reale. Non apprezzata la folaga e considerata infine decisamente cattive le carni di corvo comune, poiana e tarabuso (Imperiale, a.a. 1991-92)

## LA COLLEZIONE

La collezione è composta da 634 esemplari suddivisi in ben 272 specie ascrivibili a 151 generi, 61 famiglie e 20 ordini (tab. 1). Assolutamente degno di nota il fatto che per molte di esse sono presenti le diverse

livree in relazione ad età, sesso, stagione e sottospecie. La maggior parte degli esemplari è stata preparata dallo stesso prof. Fiori istruito alla pratica della tassidermia da Lazzaro Tognoli, imbalsamatore del Museo di Zoologia dell'Università di Modena. Di quest'ultimo ricordiamo una lista manoscritta redatta tra il 1840 e il 1868 che rappresenta il primo significativo documento inerente l'ornitologia modenese.

Gli elementi che qualificano la collezione sono la rappresentatività sistematica e il corretto e accurato allestimento dei preparati, frutto dell'attenzione che il Fiori poneva nella ricostruzione degli atteggiamenti tipici delle varie specie e quindi della sua capacità di osservazione sul campo e la presenza della cartellinatura originale, riportante data e località di raccolta, nome latino e nome comune dell'epoca. Fra questi citiamo: nonnetto (tarabusino), barletta (falco cuculo), roncaso (pernice bianca), gallinella (porciglione), sciabica (gallinella d'acqua), gambetta (combattente), calidra (piovanello tridattilo), gambetta fosca (totano moro), gabbiano terragnolo (gabbiano tridattilo), beccapesci inglese (sterna zampenere), nottolone (succiacapre), piombino (martin pescatore), grottajone (gruccione), bubbola (upupa), rondine forestiera (rondine rossiccia), cutti e strisciajola (cutrettola), re di macchia (scricciolo), tordela gazzina (cesena), luì giallo (luì grosso), montanello (fanello). Per quanto riguarda la località di cattura la maggior parte dei soggetti proviene dal modenese e più in generale dall'Emilia Romagna, ben 437 esemplari, dove il Fiori ha vissuto e lavorato per buona parte della sua carriera. Nel tempo vi sono state significative sottrazioni, desumibili sia dall'elenco pubblicato dal Fiori (1881) sia dall'elenco redatto nel 1936 al momento della acquisizione da parte del Comune, in particolare alcune specie significative: Cigno minore *Cygnus colombianus*, Svasso collarosso *Podiceps grisegena*, Uccello delle tempeste *Hydrobates pelagicus*, Spatola *Platalea leucorodia*, Poiana calzata *Buteo lagopus*, Schiribilla grigiata *Porzana pusilla*, Albastrello *Tringa stagnatilis*, Stercorario mezzano *Stercorarius pomarinus*, Picchio nero *Dryocopus martius*, Picchio cenerino *Picus canus*, Monachella *Oenanthe hispanica*, Tordo dorato *Zoothera dauma*, Capinera *Sylvia atricapilla*, Pigliamosche pettirosso *Ficedula parva*, Balia dal collare *Ficedula albicollis*, Cincia alpestre *Poecilla montanus*.

Fra i preparati più interessanti ricordiamo: un chiurlotello *Numenius tenuirostris* proveniente dal ravennate; un avvoltoio monaco *Aegyptius monachus* proveniente dalla Sardegna, un'aquila del Bonelli *Haliaeetus fasciatus* proveniente dalla provincia di Catanzaro, un'albanella pallida *Circus macrourus* raccolta nei dintorni di Modena che rappresenta la prima segnalazione per il modenese; inoltre un venturone corso *Carduelis corsicana* raccolto presso Sassuolo (MO), che rappresenta la prima ed unica segnalazione della specie per il modenese; un pagliarolo *Acrocephalus paludicola* proveniente da Venezia e ben 17 esemplari di cutrettola *Motacilla*

ORDINE	FAMIGLIA	N° DI SPECIE
Anseriformes	Anatidae	25
Galliformes	Tetraonidae	4
	Phasianidae	6
Gaviiformes	Gaviidae	2
Pelecaniformes	Phalacrocoracidae	1
Ciconiiformes	Ardeidae	8
	Ciconiidae	2
	Threskiornithidae	1
Phoenicopteriformes	Phoenicopteridae	1
Procellariiformes	Procellariidae	2
Podicipediformes	Podicipedidae	4
Falconiformes	Accipitridae	15
	Pandionidae	1
	Falconidae	6
Gruiformes	Gruidae	1
	Rallidae	6
	Otididae	1
Charadriiformes	Haematopodidae	1
	Recurvirostridae	2
	Burhinidae	1
	Glareolidae	1
	Charadriidae	7
	Scolopacidae	20
	Laridae	6
	Sternidae	6
Alcidae	1	
Columbiformes	Columbidae	4
Cuculiformes	Cuculidae	1
Strigiformes	Tytonidae	1
	Strigidae	6
Caprimulgiformes	Caprimulgidae	1
Apodiformes	Apodidae	2
Coraciiformes	Alcedinidae	1
	Meropidae	1
	Coraciidae	1
	Upupidae	1
Piciformes	Picidae	4
Passeriformes	Alaudidae	5
	Hirundinidae	5
	Motacillidae	8
	Bombycillidae	1
	Cinclidae	1
	Troglodytidae	1
	Prunellidae	2
	Turdidae	16
	Sylviidae	22
	Muscicapidae	2
	Paradoxornithidae	1
	Aegithalidae	1
	Paridae	5
	Sittidae	1
	Tichodromidae	1
	Certhiidae	2
	Remizidae	1
	Oriolidae	1
	Laniidae	4
	Corvidae	9
Sturnidae	3	
Passeridae	6	
Fringillidae	12	
Emberizidae	8	

Tab. 1. Elenco delle specie attualmente in collezione (secondo Svensson, 2013).

*flava*, appartenenti a 5 diverse sottospecie (*M.f. flava*, *M.f. iberiae*, *M.f. thunbergi*, *M.f. cinereocapilla*, *M.f. feldegg*).

## LA STORIA RECENTE

La raccolta ha trovato spazio per decenni all'interno della Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci" di Sassuolo (MO) dove generazioni di ragazzi hanno potuto osservare i numerosi animali o quantomeno le polverose ed affollate vetrine. E' qui che alla fine degli anni '80 del secolo scorso era ancora conservata, seppur in un grave stato di incuria: nel grande e luminoso ballatoio posto in cima alle scale, dal quale si dipartivano i corridoi con le diverse aule, in sole sei vetrine, erano stipati all'inverosimile i reperti di avifauna del prof. Fiori. Una settima vetrina era riservata ai pochi mammiferi. La precarietà delle chiusure e l'assenza delle tendine oscuranti, delle quali rimanevano solo i bastoncini di metallo che le sorreggevano, hanno consentito alla polvere di depositarsi per anni ed alla luce di scolorire le parti più esposte del piumaggio, appiattendolo di fatto molte livree. Il problema è evidenziato in una lettera inviata il 18 giugno 1983 dal preside della scuola all'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Sassuolo nella quale si chiede un contributo per una immediata opera di pulitura degli animali. Nel settembre 1984 è il comune di Sassuolo a rivolgersi all'Amministrazione Provinciale di Modena per un intervento volto alla salvaguardia e ad una maggior fruizione della collezione; stessa richiesta, datata 7 febbraio 1991, rivolta al Presidente dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna. Nello stesso periodo l'Università di Modena offre la propria collaborazione, nelle persone dei dottori Ivano Ansaloni e Luigi Sala che redigono l'elenco dettagliato dei singoli preparati, eseguendone al contempo una prima schedatura.

Una tappa sicuramente importante è la revisione tassonomica della collezione eseguita nel 1992 al fine di redigere un catalogo completo, aggiornare la nomenclatura e rilevare diversi dati biometrici quali corda massima dell'ala, lunghezza del becco (a seconda della specie becco "a piuma", becco "a cera", becco "a cranio", nalospi), lunghezza del tarso ed altre misure, sempre a seconda della specie (unghie, "fork", ecc.). Tale lavoro si è concretizzato con la stesura di una tesi di laurea (Imperiale a.a. 1991-1992) e quindi con la pubblicazione della stessa (Imperiale & Fratello, 1993). La nomenclatura è stata recentemente rivista sulla base di più aggiornate check-list (Swenson et al., 2013).

L'interessamento dell'Università di Modena è continuato fino alla dichiarata disponibilità, nel 1995, a prendere in affidamento la collezione; questo evento ha dato un impulso positivo all'Amministrazione Comunale di Sassuolo portandola, con delibera n. 1342 del 30.12.1995, ad assumersi gli oneri di un intervento di restauro a fini conservativi. L'intervento è stato affidato al tassidermista Maurizio Spighi di Udine, già collaboratore del Museo Civico di Storia



Fig. 2. Allestimento attuale della Collezione Fiori, vetrina dei Passeriformi (foto Luigi Ottani).

Naturale di Ferrara mentre la manutenzione ordinaria, con controlli periodici, è stata affidata all'Università. In questo periodo tutti i reperti, restaurati o meno, trovano momentaneo ricovero presso le ex Scuole "Don Monari" di Sassuolo dove sembrò prendere piede la realizzazione di un polo multifunzionale dov'era prevista anche la collocazione definitiva della collezione Fiori. Ma così non è stato ed i reperti, ben protetti, furono trasferiti all'interno di magazzini comunali.

Alla fine del 2001 l'ostensione a villa Guerzoni, un bell'edificio in stile Liberty in pieno centro cittadino, sembrò la sede definitiva. Vennero acquistate tre nuove vetrine, una quarta in tempi successivi, realizzate sul modello delle originali ed in accordo con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena. Tale ubicazione, seppur in locali poco adeguati alla fruizione, rappresentò un traguardo ed un motivo di soddisfazione, sia per l'amministrazione comunale sia per tutti coloro che, come gli scriventi, si sono adoperati affinché la collezione trovasse una sistemazione quantomeno dignitosa. Nel 2003 l'adesione al Sistema Museale Provinciale della provincia di Modena ha segnato un ulteriore passo in avanti per dare maggior visibilità alla raccolta.

Nel 2009 l'Amministrazione Comunale di Sassuolo ha deciso il trasloco definitivo nei locali adiacenti alla Scuola Secondaria di primo grado "F. Ruini" (fig. 2). La nuova sede, spaziosa e di facile accesso, è dotata di accurata cartellonistica, di didascalie esplicative e di spazi per la didattica. La promozione della Raccolta ornitologica e la fruizione a scolaresche e cittadini è garantita grazie alla collaborazione con il Gruppo Naturalistico Sassolese (<http://www.comune.sassuolo.mo.it>).

Si tratta sicuramente di un bell'esempio di recupero, conservazione e valorizzazione di una collezione dal valore sia storico che scientifico.

Il passo successivo sarà la ricostruzione virtuale della Collezione zoologica del prof. Andrea Fiori tenendo conto delle defezioni documentate, di reperti ancora in possesso della famiglia Fiori o presenti in musei italiani e delle raccolte entomologiche conservate a Berlino e Bologna.

## BIBLIOGRAFIA

DODERLEIN P., 1869. *Avifauna del Modenese e della Sicilia*. Estratto Giornale Sci. Nat. Econ., Palermo, V, 381 pp.

FIORI A., 1881. Catalogo degli uccelli raccolti nel Modenese e nel Reggiano dal Dr. Andrea Fiori e che conservasi nella sua collezioncella di Casinalbo. *Ann. Soc. Nat. Modena, ser. II, XIV*: 125-130.

IMPERIALE A., a.a.1991-92. La collezione ornitologica "Andrea Fiori". Condizioni attuali, aggiornamento della nomenclatura e rilevamento di alcuni dati biometrici. Università degli Studi di Modena, 119 pp.

IMPERIALE A., FRATELLO B., 1993. La collezione ornitologica "Andrea Fiori". *Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena, 124*: 95-136.

PEDRONI E., 2006. Catalogo annotato delle specie di *Dichotrachelus* e di *Tropiphorus* della collezione Fiori presente a Bologna con descrizione di *Tropiphorus fiorii* n.sp. (Coleoptera, Curculionidae). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 61(1-4)*: 21-28.

PICAGLIA L., 1888. Elenco degli uccelli del Modenese. *Atti Soc. Nat. Modena, memorie, ser. III, VII*: 145-211

PICAGLIA L., 1889. Elenco degli uccelli del Modenese. *Atti Soc. Nat. Modena, memorie, ser. III, VIII*: 3-106.

SVENSSON L., ZETTERSTROM D., MULLARNEY K., 2013. *Guida degli uccelli d'Europa, Nord Africa e vicino oriente*. Ricca Edizioni, Roma, 447 pp.